



A A A I T A L I A

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCHIVI ARCHITETTURA CONTEMPORANEA • BOLLETTINO N° 19

AAA/ITALIA  
(ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCHIVI DI ARCHITETTURA CONTEMPORANEA)  
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO  
ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI PALERMO

CONVEGNO  
**LUOGHI E MODI PER LA FORMAZIONE  
DELLA CULTURA DEL PROGETTO  
DALL'ISTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA**

29 e 30 Ottobre 2020  
09,30-13,30/15,30-19,00

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO  
VIA ERNESTO BASILE (VIALE DELLE SCIENZE), EDIFICIO 14 (EX FACOLTÀ DI ARCHITETTURA) PALERMO



## PROGRAMMA

*Locandina del Convegno promosso dal Dipartimento di Architettura dell'Università di Palermo e dall'Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori, Conservatori della Provincia di Palermo*

**Paola Pettenella.** La AAA/Italia ha collaborato alla preparazione di un convegno promosso da due soci d'eccellenza: il Dipartimento di Architettura dell'Università e l'Ordine degli architetti di Palermo. L'appuntamento ci ha offerto una occasione di incontro ricca di stimoli e motivi di riflessione, in un momento difficile della nostra storia. Ringrazio dunque i nostri ospiti, a partire dal direttore del Dipartimento Andrea Sciascia, e tutte le persone che hanno accettato di intervenire, le relatrici e i relatori.

(continua)



## INDICE

### ATTI DEL CONVEGNO

■ EDITORIALE	1
Paola Pettenella _ Mart Rovereto	
<b>LUOGHI E MODI PER LA FORMAZIONE DELLA CULTURA DEL PROGETTO DALL'ISTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA</b>	
■ INTRODUZIONE E SALUTI ISTITUZIONALI	5
Andrea Sciascia _ Direttore del Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Palermo _ Direttore delle Collezioni Scientifiche, Università degli Studi di Palermo	
■ SALUTI ISTITUZIONALI	6
Francesco Miceli _ Presidente Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Palermo	
■ SALUTI ISTITUZIONALI	8
Paolo Inglese _ Direttore del Centro Servizi del Sistema Museale di Ateneo, Università degli Studi di Palermo	
■ SALUTI ISTITUZIONALI	9
Vincenzo Autolitano _ Presidente Rotary Club Palermo (Distretto 2110)	
■ SALUTI ISTITUZIONALI	10
Renata Prescia _ Presidente della Fondazione "Salvare Palermo"	
■ ALLA RICERCA DEI LUOGHI E DEI MODI DELLA FORMAZIONE DELLA CULTURA DEL PROGETTO IN ITALIA DALL'ISTITUZIONE DELLA REPUBBLICA PARLAMENTARE: TRACCE DAGLI ARCHIVI DI ARCHITETTURA PER IL DISVELAMENTO DI UNA TRAMA DA DEFINIRE	11
Ettore Sessa _ Responsabile Scientifico delle Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo	
<b>PRIMA GIORNATA</b>	
<b>RIFORME E NUOVI MODI DELL'INSEGNAMENTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA</b>	
■ FIRENZE 1944-1948. SPERANZE DELUSE DI UNA RIFORMA DELLA FACOLTA' DI ARCHITETTURA	17
Ezio Godoli _ UPresidente del CeDACoT-Centro di Documentazione sull'Architettura Contemporanea in Toscana	
■ QUANTA STORIA, QUALE STORIA? IL RUOLO DELLE DISCIPLINE STORICHE NELLA FORMAZIONE DELL'ARCHITETTO TRA RIFORME E SPERIMENTAZIONI	20
Cettina Lenza _ Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	
<b>APPRENDISTATO: I LUOGHI E LE OCCASIONI</b>	
■ "E VENNE UN BARBARO ...". GIUSEPPE SAMONA' E LA RICERCA IMPAZIENTE	29
Giuseppe Di Benedetto _ Università degli Studi di Palermo	
■ ETTORE ROSSI E MARIO RIDOLFI DA ROMA, VIA DI VILLA RUFFO N. 5 E OLTRE. SPAZI PROFESSIONALI CROCEVIA DI CONFRONTO E FORMAZIONE TRA VENTENNIO E DOPOGUERRA	36
Patrizia Montuori _ Università degli Studi dell'Aquila	
■ A SCUOLA DAI MAESTRI	37
Maria Fratelli, Elisabetta Pernich _ CASVA - Centro di Alti Studi sulle Arti Visive del Comune di Milano	
■ SEMINARI DI PROGETTAZIONE PER LA "RINASCITA" DEL BELICE	40
Livia Realmuto _ Ordine degli Architetti PPC di Palermo	
<b>SPECIALIZZAZIONE: I LUOGHI E LE OCCASIONI</b>	
■ GLI ARCHITETTI/ALLIEVI DELLA SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE	43
Elisabetta Pagello _ Università degli Studi di Catania	
■ LE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO IN ITALIA, DAL 1957 SPECCHIO DELL'EVOLUZIONE DELLA CULTURA DEL RESTAURO E DELLA PROFESSIONE DELL'ARCHITETTO	45
Zaira Barone _ Università degli Studi di Palermo	
■ LE SOPRINTENDENZE UNICHE DELLA REGIONE SICILIANA COME LUOGHI DI FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE	47
Maria Antonietta Cali' _ Ordine degli Architetti PPC di Palermo	
■ IL DOTTORATO UNIVERSITARIO IN ITALIA QUALE STRUMENTO DI SPECIALIZZAZIONE NELLA CULTURA DEL PROGETTO DI RESTAURO (1980-2020)	49
Renata Prescia _ Università degli Studi di Palermo	
■ PROSPETTIVE DI FORMAZIONE NELL'ARCHITETTURA DEI GIARDINI E DEL PAESAGGIO ATTRAVERSO I PERCORSI INTERDISCIPLINARI DELL'INSEGNAMENTO "PRATICO"	50
Vincenza Maggiore _ Ordine degli Architetti PPC di Palermo	
■ LA FORMAZIONE DELL'ARCHITETTO DEI GIARDINI E DEL PAESAGGIO NELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE ITALIANE	55
Dalila Nobile _ Ordine degli Architetti PPC di Palermo	
■ IL RUOLO DEGLI ARCHIVI DEL PROGETTO DI ARCHITETTURA NELLA FORMAZIONE DEI GIOVANI ARCHITETTI: L'ESEMPIO DEI PROGETTI DI PIER LUIGI NERVI CONSERVATI AL CSAC DELL'UNIVERSITA' DI PARMA	57
Chiara Vernizzi _ Università degli Studi di Parma	
■ LE TRASFORMAZIONI CULTURALI FUNZIONALI E ARCHITETTONICHE DEL FORO ITALICO DI ROMA	59
Gabriella Arena _ Sport e Salute SpA - Ufficio Beni Storici Culturali e Documentari	
■ RICONFIGURAZIONI DIGITALI PER L'ANALISI E LA COMUNICAZIONE DEI DISEGNI D'ARCHIVIO DEL SECONDO DOPOGUERRA	63
Caterina Palestini _ Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara	



(continua editoriale)

Ritengo che la presenza di una associazione che si occupa di archivi di architettura rientri pienamente nello spirito di questo convegno.

Gli archivi di architettura sono i luoghi in cui si trova documentata gran parte della storia della formazione; se non la storia istituzionale in senso stretto, di certo quella relativa alla progettazione delle sedi di studio, ma anche alla trasmissione del sapere: i fondi conservano testimonianze legate non solo alla pratica del disegno, ma alle materie, alle modalità e ai contenuti dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Inoltre, gli stessi archivi degli architetti sono strumento di formazione, cioè contengono al loro interno quelle fonti che stanno alla base del sapere professionale, offrendo tracce, processi, testimonianze del pensiero progettuale nel suo farsi: in quanto tali, hanno avuto spesso un ruolo centrale nella conoscenza, e ne siamo consapevoli ogni volta che accogliamo studenti di architettura o ingegneria nei nostri istituti di conservazione. Infine, questo convegno ci ricorda come non siano state solo le facoltà universitarie a formare gli architetti: l'articolazione delle sessioni è quasi specchio della nostra variegata composizione. Indagare sull'importanza assunta nel secondo '900 da studi privati, cantieri, soprintendenze e scuole di specializzazione – oltre che da eventi specifici come seminari, viaggi e congressi – richiama le realtà grandi e piccole presenti in AAA/Italia, che annovera tra i suoi soci appunto non solo le "canoniche" sedi accademiche, ma anche enti territoriali, ordini professionali, imprese.

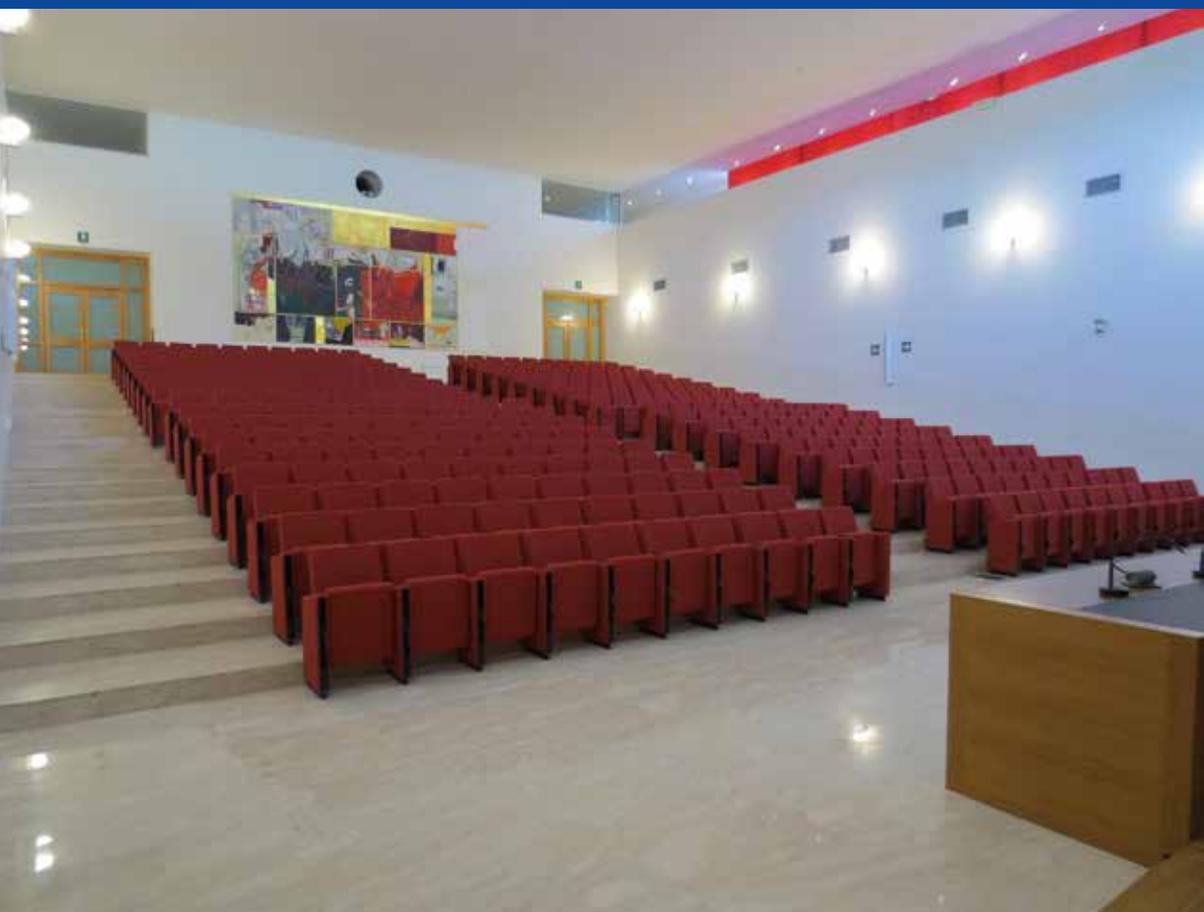
## SECONDA GIORNATA PROLUZIONE

- PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DEL PARCO D'ORLEANS ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA URBANA** 67  
 Francesco Lo Piccolo \_ Università' degli Studi di Palermo
  
- LE SEDI ISTITUZIONALI PER L'INSEGNAMENTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA**
- LA SEDE DELLA FACOLTA' DI ARCHITETTURA DI PALERMO DI PASQUALE CULOTTA, GIUSEPPE LAUDICINA, GIUSEPPE LEONE E TILDE MARRA** 73  
 Andrea Sciascia \_ Direttore del Dipartimento di Architettura, Università' degli Studi di Palermo  
 \_ Direttore delle Collezioni Scientifiche, Università' degli Studi di Palermo
- LA FACOLTA' DI ARCHITETTURA DI PALERMO ALLE ORIGINI: FRAMMENTI DI UNA STORIA ATTRAVERSO LA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA D'ARCHIVIO** 78  
 Simona Colajanni \_ Università' degli Studi di Palermo
- LE SEDI ISTITUZIONALI PER LA FORMAZIONE: I PRIMI PROGETTI PER LA FACOLTA' DI ARCHITETTURA DI PALERMO NEL PARCO D'ORLEANS (1952; 1962-1964)** 80  
 Eliana Mauro \_ Museo Archeologico "Antonino Salinas" di Palermo, Regione Siciliana
- ALLA RICERCA DEL CAMPUS MANCATO: ARCHITETTURA, IL POLITECNICO E MILANO** 82  
 Maria Teresa Feraboli \_ Politecnico di Milano
- DA COLONIA CLIMATICA PER LA GENTE DI MARE A FACOLTA' DI INGEGNERIA DELL'UNIVERSITA' DELL'AQUILA. L'EDIFICIO DI ETTORE ROSSI DOPO TRASFORMAZIONI E TERREMOTI** 85  
 Simonetta Ciranna \_ Università' degli Studi dell'Aquila
- GINO POLLINI: GLI ANNI DI PALERMO** 87  
 Giovanni Marzani \_ Architetto
- L'EDIFICIO DELLA FACOLTA' DI ARCHITETTURA DI PALERMO** 89  
 Emanuele Palazzotto \_ Università' degli Studi di Palermo
  
- LUOGHI E MODI COLLATERALI NELLA FORMAZIONE DELLA CULTURA DEL PROGETTO**
- VARIABILI "INTRASPECIFICHE" NELLA FORMAZIONE DELLA CULTURA ARCHITETTONICA NELL'ITALIA REPUBBLICANA** 93  
 Ettore Sessa \_ Università' degli Studi di Palermo

PRIMA GIORNATA

SALUTI ISTITUZIONALI

*Aula Margherita De Simone (Aula Magna) del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo, Edificio 14 di Viale delle Scienze, via Ernesto Basile, Palermo; sede originaria del Convegno Luoghi e modi per la formazione della cultura del progetto dall'istituzione della Repubblica Italiana (29 – 30 ottobre 2020) e dell'Assemblea Annuale dei Soci di AAA/Italia (30 ottobre 2020), poi "stazione" dei lavori svolti interamente su canale telematico (a causa della congiuntura sanitaria per la pandemia generata dal Coronavirus SARS-COV-2)*

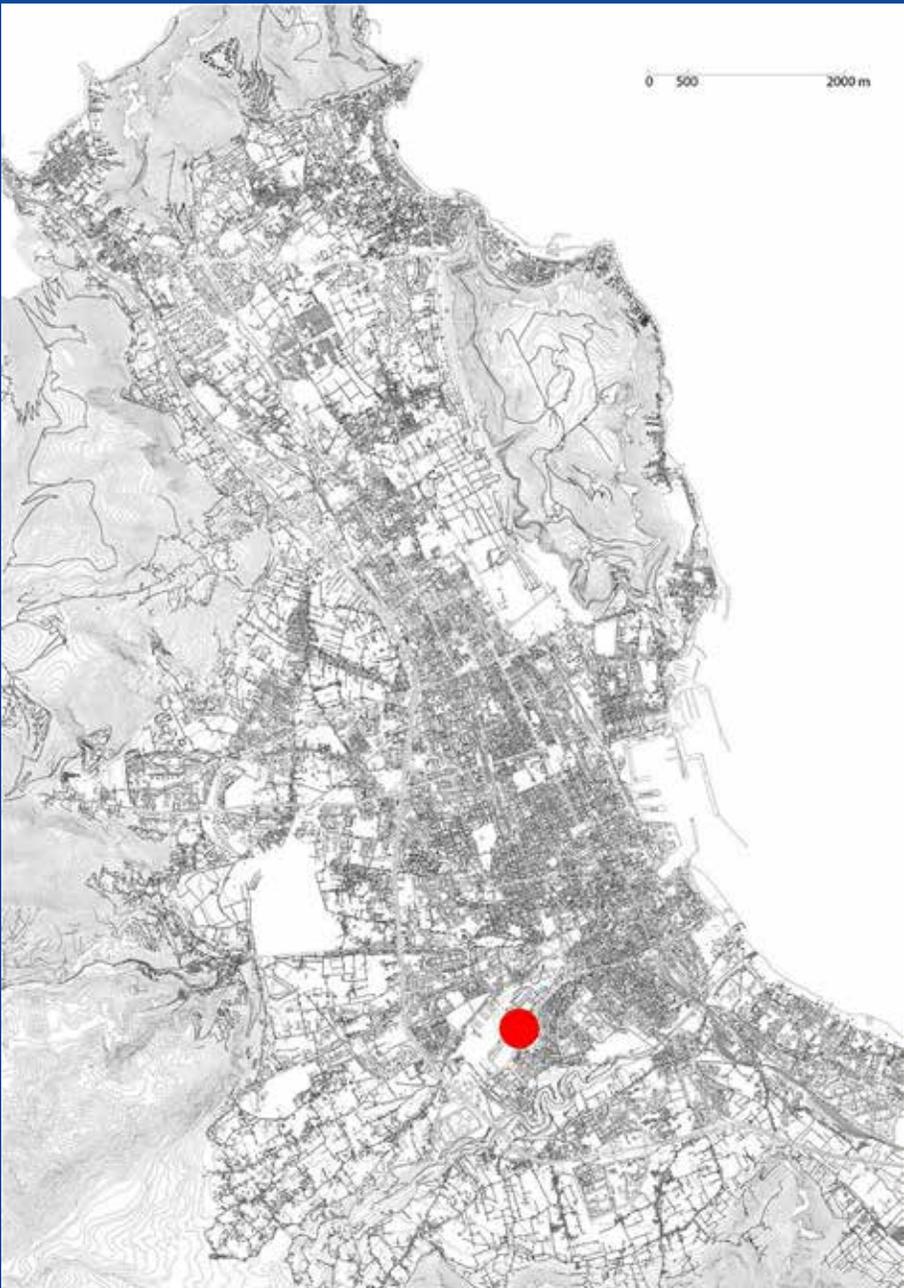


SECONDA GIORNATA

TERZA SESSIONE

LE SEDI ISTITUZIONALI PER L'INSEGNAMENTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA

*Cartografia del Comune di Palermo,  
stralcio e indicazione della sede  
del Dipartimento di Architettura (ex  
Facoltà)*





## LA SEDE DELLA FACOLTA' DI ARCHITETTURA DI PALERMO DI PASQUALE CULOTTA, GIUSEPPE LAUDICINA, GIUSEPPE LEONE E TILDE MARRA

**Andrea Sciascia.** Il progetto di Pasquale Culotta, Giuseppe Laudicina, Giuseppe Leone e Tilde Marra della nuova sede della Facoltà di Architettura di Palermo<sup>(5)</sup> in viale delle Scienze, deve essere inserito in un percorso di ricerca nel quale è impossibile separare aspetti urbani da quelli architettonici.

Per comprendere, pur in una sintesi estrema, alcune delle motivazioni alla base del progetto, è necessario individuare la posizione del *campus* universitario nella planimetria urbana e delineare quei rapporti che hanno determinato alcune scelte rispetto alla cittadella universitaria che, in buona parte, ricalca i confini della proprietà che gli Orléans avevano a Palermo<sup>(6)</sup>. Si tratta di una vasta estensione di terreno a forma di losanga molto allungata che si trova a sud-ovest della croce barocca – elemento connotativo del nucleo antico – lambendo, nella parte prossima al centro storico, il Palazzo dei Normanni e, in quella opposta, la circonvallazione. All'interno di quest'area, lungo il suo margine settentrionale, si trova la Fossa della Garofala dalla quale sgorgava il Kemonia, fiume che, insieme al Papireto, definiva l'iniziale nucleo insediativo di Palermo.

I due lunghi confini dell'area universitaria hanno caratteristiche molto diverse: quello a nord coincide con il Corso Pisani, che ha le caratteristiche di una "*rue intérieure*", e una sezione trasversale, per buona parte della sua estensione, molto contenuta. Il confine opposto, invece, è costituito dalla via Ernesto Basile una delle arterie che, attraverso un ampio svincolo, si immettono nella circonvallazione trovando continuità con le autostrade per Messina e Catania a est, a Trapani ad ovest e con lo scorrimento veloce per Sciacca a sud. La riflessione sul progetto inizia, almeno nella fase finale, da quando il Consiglio di Facoltà decise di bandire nel 1983 un

concorso interno per la nuova sede in viale delle Scienze. L'area presa in considerazione era posta a conclusione dell'inseadimento universitario, oltre i Dipartimenti di Scienze progettati da Gino Pollini e Vittorio Gregotti<sup>(9)</sup>. «Le proposte, presentate al concorso, ritenute egualmente solide sono quelle dei gruppi Culotta<sup>(4)</sup> (Pasquale Culotta, Giuseppe Laudicina, Tilde Marra, Vincenzo Bonventre, Cristina Gullo, Vincenzo Minutella, Marcello Panzarella) e Leone<sup>(6)</sup> (Giuseppe Leone, Giovanna Greco, Pietro Manno, Rosanna Pirajno, Filippo Terranova)»<sup>(6)</sup>.

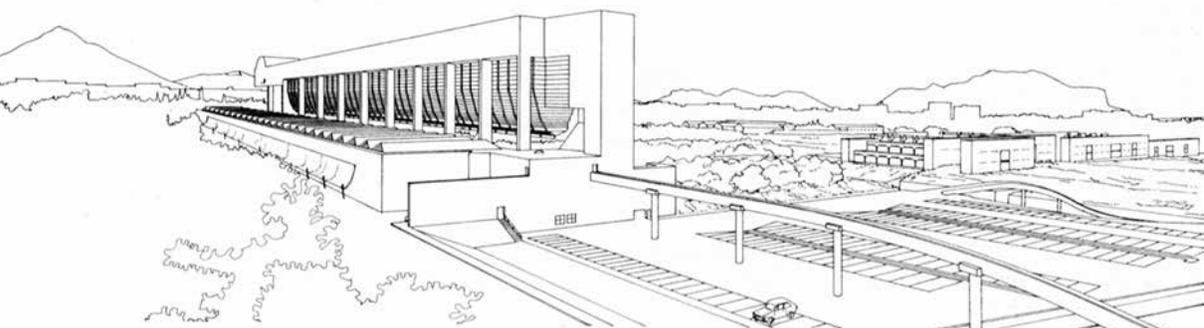
Alla fine del 1986, il Rettore affidava a Culotta e Leone l'incarico per la redazione del progetto scegliendo una nuova area lungo viale delle Scienze, a fianco, nel lato sud-ovest, della Facoltà di Economia e Commercio.

Il gruppo di lavoro per la redazione del progetto è costituito, di fatto, dalla fusione delle due *équipe* che avevano redatto i progetti vincitori del 1983.

Nel 1987 la proposta stabilisce una precisa dialettica con l'area di circa 15.000 mq del nuovo sito. Tale superficie trapezoidale ha un lato che segue la direzione di via Ernesto Basile ed un altro parallelo al viale delle Scienze di 165 metri. Perpendicolari a quest'ultimo, altri due lati chiudono la figura con diverse lunghezze, quello a monte, di 125 metri e quello a valle di 72 metri. L'impianto si basa su una scelta radicale scomponendo il trapezio in un rettangolo e in un triangolo. Per grandi linee la sede si presenta come una piazza aperta sul *campus* universitario e con due lati del perimetro definiti da due volumi alti, in grado di "proteggere" l'invaso urbano.

All'interno di questa geometria essenziale, l'articolazione segue la divisione proposta dal gruppo Culotta nel progetto di concorso del 1983 ponendo gli spazi della didattica nella parte del basamento e quelli della ricerca nei volumi elevati che formano la "L" in pianta.

Nel corpo che, come una lama, dà forma al prospetto della nuova sede su via Ernesto Basile è evidente, in uno degli schizzi che accompagnano la proposta, una sca-



Gruppo Culotta, progetto per la nuova sede della Facoltà di Architettura, Palermo 1983, vista prospettica da via Ernesto Basile

la che si estende in lunghezza per l'intero sviluppo del corpo di fabbrica. L'idea della lunga scala compresa fra due muri d'ambito e della piazza rivolta verso l'area del *campus* costituiscono – all'interno e all'esterno – degli spazi collettivi particolarmente significativi che rimarranno delle costanti anche nelle esplorazioni progettuali successive. Una specifica caratteristica dell'ipotesi del 1987 è la cubatura notevolmente più consistente<sup>70</sup> sia delle proposte di concorso del 1983 sia di quella successiva che si andrà a realizzare.

Il *resumé* della versione del 1987 è la premessa per la prima ipotesi del 1989 per la quale, sono state riscontrate tutte le fasi di approvazione da parte degli organi di governo dell'Ateneo di Palermo.

Cosa rimane, nella ipotesi del 1989, dei progetti precedenti e, in particolar modo, di quello del 1987?

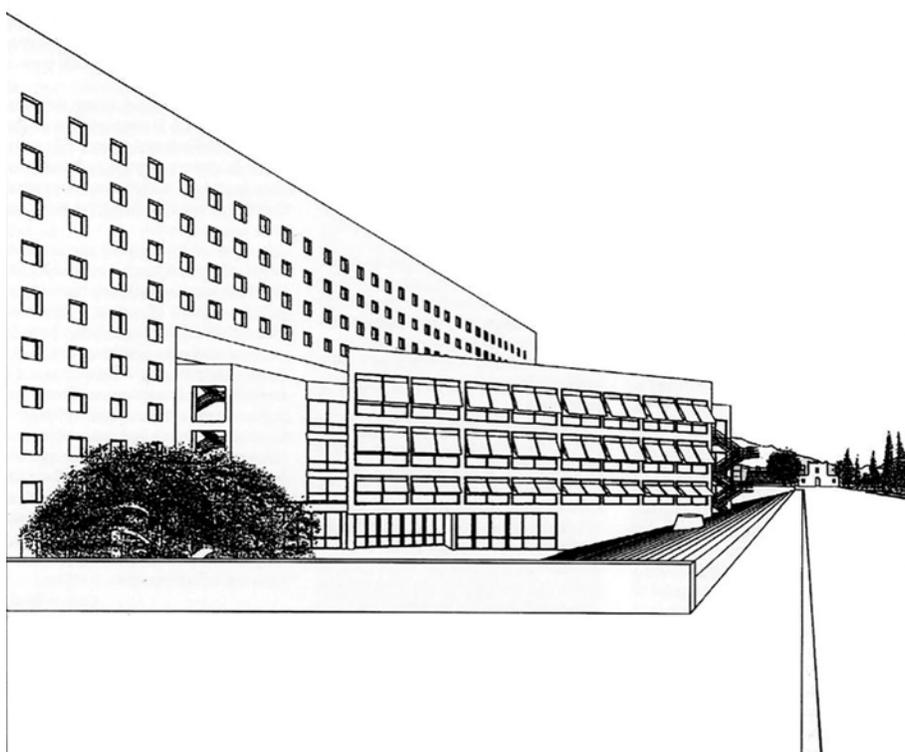
Al di là delle forme e dei volumi trovano conferma alcune scelte che portano a determinati esiti architettonici e urbani. Nella prima versione del 1989 la composizione può essere riassunta in tre elementi principali: il volume della didattica che si presenta come «un "sasso" volumetricamente molto articolato»<sup>71</sup>; i dipartimenti, riprendendo la direzione della Facoltà di Economia e Commercio, scavalcano, come un ponte, il corpo della didattica presentandosi come un essenziale trilito; un grande piano inclinato raccorda il bordo di viale delle Scienze con quello posto alcuni me-

tri più in basso in cui trovano fondamento i corpi della didattica e della ricerca. Il piano inclinato ha l'elegante sequenza di una cordonata i cui elementi orizzontali si infrangono sul volume della didattica.

Il progetto della sede di Architettura costruisce soprattutto un luogo d'incontro, una pausa urbana, in cui prevale il significato di *Universitas* come comunità la cui funzione educatrice si estende ben oltre gli spazi delle aule universitarie. Questo obiettivo è tradotto con chiarezza dal lungo ponte pedonale della proposta del 1983 del gruppo Culotta che connette la nuova sede con il prossimo quartiere Medaglie d'Oro. È evidente come la scelta del percorso pedonale voglia cancellare l'idea di una università come recinto specializzato avulso dalla città. D'altra parte un ponte pedonale, molto meno esteso, permane anche nella versione del 1987 realizzando un ingresso in quota dalla via Basile. I ponti del '83 e del '87 sono segni concreti della volontà di apertura, di continuità tra città e università.

La continuità è un concetto che ogni parte del progetto del 1989 conferma. Il volume della didattica, ad esempio, si basa su una evidente trasparenza tra interno ed esterno – dal basamento all'ultimo piano – che senza contraddizione trova compattezza e unità grazie al coronamento formato da una fronte alta e piena.

Se la trasparenza del corpo della didattica è immediatamente visibile dall'esterno, solo entrando, si percepisce il valore

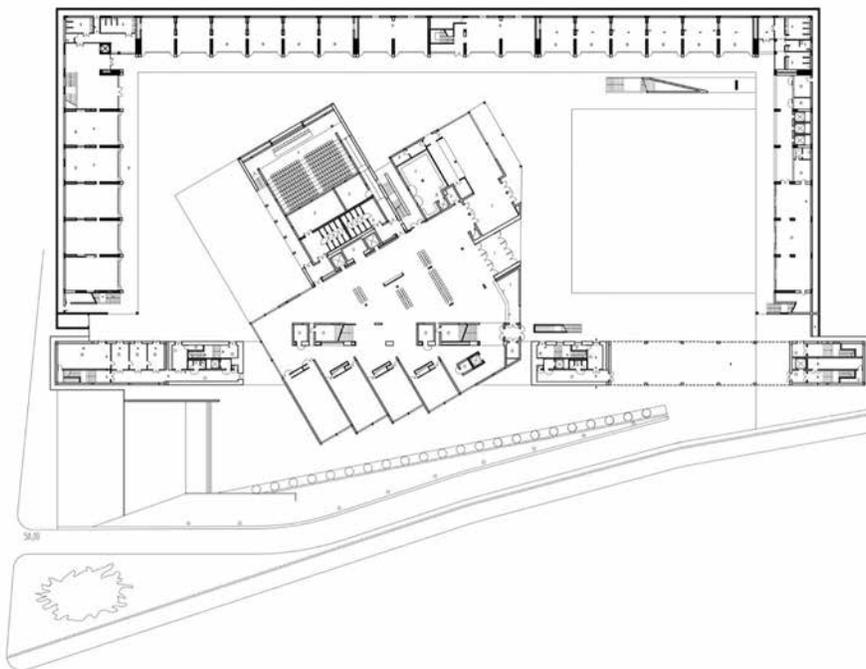


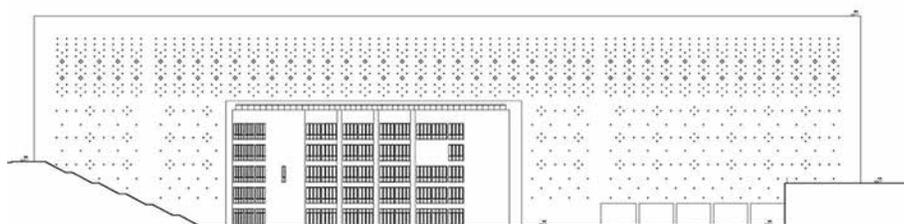
Gruppo Culotta, progetto generale definitivo per la sede della Facoltà di Architettura, Palermo 1989, prospettiva da viale delle Scienze

urbano della scala che attraversa la spazialità interna come un tracciato urbano fra due isolati adiacenti. La scala quindi, superando il suo compito funzionale, si presenta come un alveo pubblico, un baricentro a cui riferirsi costantemente nella esperienza della spazialità interna. L'idea di continuità tradotta nell'architettura trova un'altra variazione nel corpo dei dipartimenti, il cosiddetto trilito, il cui ruolo deve essere letto da due differenti prospettive: da viale delle Scienze, cioè dall'interno, del *Campus* universitario e dalla via Basile.

È il disegno dei prospetti del trilito a svelare una differenza sostanziale fra i due lati. Quello interno ha una serie di aperture quadrate regolari che denunciano la serialità degli spazi della ricerca, quello prospiciente la via Basile è caratterizzato da una trama di piccole aperture che ripropongono, nel loro complesso, l'eco islamico di una *mashrabiyya*<sup>(9)</sup> gigante. Tale scelta trasforma il prospetto della sede di Architettura nel simbolo della intera città universitaria verso Palermo. Nell'ultima versione del progetto<sup>(10)</sup>, quella che più risente della riforma universita-

Gruppo Culotta, progetto generale definitivo per la sede della Facoltà di Architettura, Palermo aggiornamento successivo al 2002, pianta del piano terra





Gruppo Culotta, progetto generale definitivo per la sede della Facoltà di Architettura, Palermo aggiornamento successivo al 2002, sezione verso nord

ria dei primi anni '90 – andata in applicazione a Palermo nell'anno accademico, 1994-1995 – il grande piano inclinato è eliminato a favore di un suolo unico ad una quota costante più bassa di quella pensata inizialmente. La nuova piazza ribassata è definita da una serie di spazi ipogei che seguono la "C" che si forma sui tre lati interni del perimetro.

Tale scelta non compromette il rapporto tra il "sasso scavato" e il trilito, anzi la dialettica è, fra i due corpi, ancora più chiara. Qualcosa muta nella sequenza degli spazi interni perché, avendo eliminato il piano del parcheggio, l'ingresso della sede si è abbassata di un piano, rinviando, quindi, al primo piano l'esplosione spaziale della grande scala. Nonostante questa difficoltà, il vero problema della sede resta la mancata realizzazione del corpo dei dipartimenti che rende monca l'opera di Culotta, Laudicina, Leone e Marra e, soprattutto, priva l'università – nella sua interazione con Palermo – dell'architettura che meglio la rappresenterebbe come luogo della formazione e della ricerca ma soprattutto come parte della città aperta e accogliente.

<sup>10</sup> Il presente scritto trae spunto dall'articolo: Jean-François Cabestan, Riccardo Florio, Andrea Sciascia, *La Faculté d'architecture de Palerme*, in «Le Moniteur» n. 291, 2020, pp. 63-70. Cfr. Emanuele Palazzotto, Andrea Sciascia, *La sede della Facoltà di Architettura di Palermo. Gli spazi della didattica e della ricerca*, L'Epos, Palermo, 2007.

<sup>11</sup> Cfr. Salvatore Mario Inzerillo, *Urbanistica e società negli ultimi duecento anni a Palermo. Crescita della città e politica amministrativa dalla "ricostruzione" al piano del 1962*, Stass, Palermo 1984, p. 117.

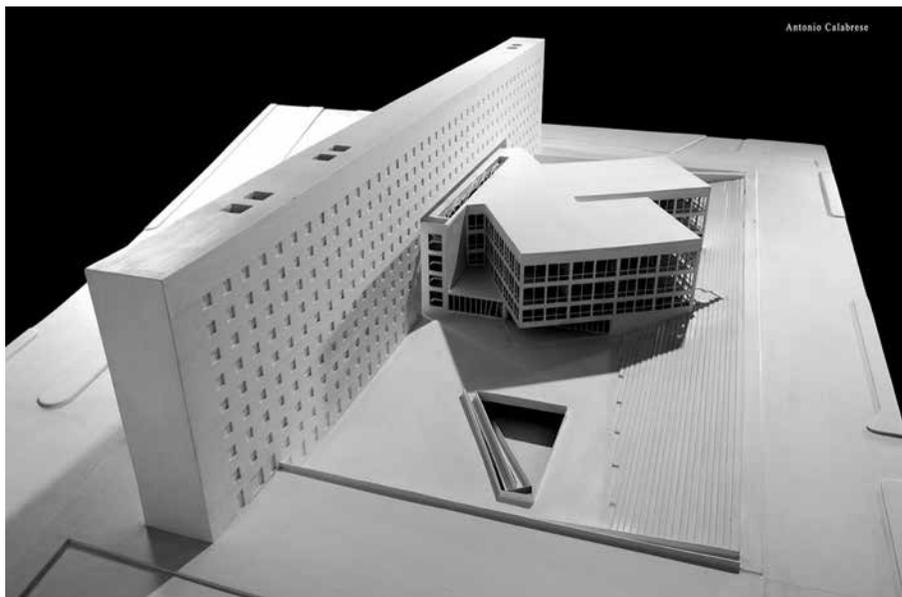
<sup>12</sup> Andrea Sciascia, *Piano urbanistico di sistemazione dell'ex Parco d'Orléans e nuovi dipartimenti di scienze dell'Università di Palermo, 1972-1980*, in Vittorio Gregotti e Giovanni Marzari (a cura di), *Luigi Figini e Gino Pollini, Opera completa*, Electa, Milano 1996.

<sup>13</sup> Cfr. Pasquale Culotta, Giuseppe Laudicina, Tilde Marra, Vincenzo Bonventre, Cristina Gulli, Vincenzo Minutella, Marcello Panzarella, *Nuovi Dipartimenti e Facoltà di Architettura a Palermo. Concorso di idee per un'ipotesi di organizzazione spaziale e funzionale*, M.ed.in.a., Cefalù 1984.

<sup>14</sup> Giuseppe Leone, Giovanna Greco, Pietro Manno, Rosanna Pirajno, Filippo Terranova, e Giovanni Bonfardeci, *Concorso di idee per la formulazione di ipotesi di massima nell'organizzazione spaziale e funzionale della nuova sede della Facoltà e dei Dipartimenti afferenti*, Stass, Palermo 1984.

<sup>15</sup> Giancarlo De Carlo, Margherita De Simone, Vittorio Gregotti, Gianni Pirrone, Gino Pollini e Giuliano Castiglia, *L'esito del concorso. Relazione finale della Commissione giudicatrice*, in Pasquale Culotta, Giuseppe Laudicina, Tilde Marra, Vincenzo Bonventre, Cristina Gulli, Vincenzo Minutella, Marcello Panzarella, *Op. Cit.*, p. 59.

<sup>16</sup> «Prescindendo da valutazioni di tipo qualitativo, riportiamo alcuni dati quantitativi, cioè quei dati oggettivi relativi alla sede che sarebbe nata se si fosse realizzato del 1987. La nuova Facoltà prevedeva una volumetria complessiva di 153.000 mc e un volume fuori terra, rispetto al piano di viale delle Scienze, di 83.000 mc. L'altezza arrivava a 91,84 m s.l.m., 12 metri al di sopra del corpo di fabbrica più alto della Facoltà di Lettere. La superficie della Facoltà era di 16.000 mq, quella dei



Gruppo Culotta, progetto generale definitivo per la sede della Facoltà di Architettura, plastico del progetto (fotografia Antonio Calabrese)

Dipartimenti di 13.500 mq. Questi dati presi in sé hanno ben poco significato, ma avranno un ruolo fondamentale nella comparazione con quelli della soluzione elaborata tra il 1988 e il 1989, andata in appalto nel 1992. Se paragonati poi a quelli del 1983, si capisce, ponendo accanto superfici e cubatura, che il progetto del 1987 rappresentava un aumento giustificato dalle nuove esigenze per quanto considerevole. Dai 60.000 mc, limite massimo consentito nel bando di concorso si arriva a 83.000 mc fuori terra e, sommando le superfici di didattica e ricerca della proposta Culotta del 1983, si arriva a circa 14.500 mq contro i 29.500 mq del 1987». Andrea Sciascia, *Il progetto del 1987*, in Emanuele Palazzotto, Andrea Sciascia, *Op. Cit.*, pp. 52-53.

<sup>(9)</sup> Marcello Panzarella, *L'architettura dell'Università per l'architettura della città. Palermo: le nuove sedi della Facoltà di Architettura e della Facoltà di Scienze della Formazione*, in «Spazioricerca» n. 8, maggio 2007, p. 97.

<sup>(10)</sup> L'interesse per l'architettura islamica di Pasquale Culotta è testimoniato da alcune sue esperienze comprese tra didattica e ricerca. Cfr. Pasquale Culotta, *La moschea d'Occidente. Progetti per Palermo e Mazara del Vallo*, in Marcello Panzarella e Giovanni Francesco Tuzzolino (a cura di), *Medina*, Palermo 1992; Pasquale Cu-

lotta, Andrea Sciascia, *La città interetnica. Abitazioni per stranieri nel centro storico di Palermo*, L'Epos, Palermo 2005.

<sup>(11)</sup> «Il volume fuori terra rispetto alla giacitura di viale delle Scienze è di 58,562 mc, contro gli 83.000 mc della proposta del 1987; la massima altezza del corpo dei Dipartimenti si riduce di 12 metri, rispetto a quella del 1987, ed è uguale a quella della sede della Facoltà di Lettere (80,70 m s.l.m., Architettura; 81,25 s.l.m., Lettere). La riduzione dei volumi comporta un decremento delle superfici: mentre i Dipartimenti nel progetto del 1987 avevano una superficie di 13.500 mq, nella soluzione del 1989 questa quantità si riduce sino a 9.500 mq circa. Ancora più consistente è il decremento degli spazi Facoltà: da 16.00 mq del 1987 a 10.000 mq del 1989. Quest'ultimo dato, sicuramente il più rilevante, subirà un notevole incremento grazie alla variante che si realizza con il terzo stralcio, che aggiungerà con il corpo dei laboratori circa 7.000 mq per gli spazi della didattica e circa 2.000 mq del piano interrato trasformato in piano terra». Andrea Sciascia, *Il progetto del 1989*, in Emanuele Palazzotto, Andrea Sciascia, *Op. Cit.*, p. 61.

<sup>(12)</sup> Il Consiglio del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo, del 10 luglio 2019, ha votato all'unanimità la richiesta della realizzazione del corpo dei Dipartimenti.

Convegno  
**Luoghi e modi per la formazione della cultura del progetto  
dall'istituzione della Repubblica Italiana**  
**29 – 30 ottobre 2020**

Aula De Simone (Aula Magna) del Dipartimento di Architettura Università degli Studi di Palermo,  
via Ernesto Basile (Viale delle Scienze), Edificio 14 (ex Facoltà di Architettura), Palermo

**Comitato Scientifico**

Maria Teresa Feraboli, Marco del Francia, Paolo Inglese, Franco Miceli, Paola Pettenella, Carla Quartarone,  
Andrea Sciascia, Ettore Sessa, Viviana Vignoli, Daniele Vincenzi,  
Francesca Zanella

**Comitato Organizzativo**

CTSO AAA/Italia (Comitato Tecnico Scientifico e Organizzativo di AAA/Italia, 2018-2020)  
con Maria Antonietta Cali, Vincenza Maggiore, Eliana Mauro, Gabriella Pantalena, Livia Realmuto

**Coordinamento Scientifico**

Maria Teresa Feraboli, Paola Pettenella, Ettore Sessa  
con la Commissione Scientifica delle Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura  
dell'Università degli Studi di Palermo (Direttore: Andrea Sciascia; Responsabile Scientifico: Ettore Sessa;  
Componenti: Fabrizio Agnello, Giulia Bonafede, Tiziana Campisi, Giuseppe Di Benedetto, Cinzia Ferrara,  
Maria Luisa Germanà, Vincenzo Melluso, Fulvia Scaduto, Rosario Scaduto, con Simona Colajanni e  
Calogero Vinci, Delegati agli Spazi del Dipartimento di Architettura UniPa)

**Promotori**

Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo  
AAA/Italia (Associazione nazionale Archivi di Architettura contemporanea)  
Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Palermo  
Sistema Museale di Ateneo (SiMua) dell'Università degli Studi di Palermo  
Rotary - Distretto 2110 - Club Palermo  
Rotary - Distretto 2110 - Club Bagheria  
Fondazione Salvare Palermo

**Patrocinio**

Rettorato dell'Università degli Studi di Palermo

**Organizzazione Amministrativa e Tecnica**

Responsabile Amministrativo: Francesca Sole (D'Arch) / Segreteria Amministrativa: Marco Rosolino  
Chifari (D'Arch); Benedetto Romano (D'Arch); Placido Sidoti (D'Arch) / Supporto Tecnico: Andrea Santoro  
(D'Arch); Antonio Vazzana (D'Arch)  
Segreteria Organizzativa: Virginia Bonura (coordinamento), Miriam Garifo e Maria Stella Ingargiola con  
AAA/Italia

**Collaborazioni**

Davide Borzoe (coordinamento), Giusi Bivona, Carmelo Cino, Gabriella Fanara, Federica Mezzatesta,  
Dalila Nobile, Eugenia Presti, Rosa Maria Grazia Sammartino, Maria Pia Tantillo



# I SOCI DELLA AAA/ITALIA-ONLUS

## Soci effettivi

Accademia Nazionale di San Luca, Roma  
Archivio Architetto Cesare Leonardi, Modena  
Archivio Centrale dello Stato, Roma  
Archivio di Stato di Firenze  
Archivio Palazzotto, Palermo  
Archivio Progetti, Università Iuav, Venezia  
Archivio Quirino De Giorgio, Comune di Vigonza Padovana  
Assicurazioni Generali, Archivio Storico INA, Trieste-Roma  
Associazione Archivio Storico Olivetti, Ivrea  
Associazione Archivio Studio 65, Torino  
B.A.Co. Baratti Architettura e Arte Contemporanea - Archivio Vittorio Giorgini, Follonica/Piombino  
Biblioteca civica d'arte Luigi Poletti, Modena  
Casa dell'Architettura, Istituto di Cultura Urbana, Latina  
CASVA - Centro di Alti Studi sulle Arti Visive del Comune di Milano  
CSAC - Centro Studi e Archivio della Comunicazione, Università di Parma  
Fondazione Accademia delle Belle Arti "Pietro Vannucci", Perugia  
Fondazione Adriano Olivetti, Roma  
Fondazione Archivio del Moderno, Balerna (CH)  
Fondazione Benetton Studi Ricerche, Treviso  
Fondazione Cardinale Giacomo Lercaro, Dies Domini  
Centro studi per l'architettura sacra e la città, Bologna  
Fondazione Dalmine, Dalmine  
Fondazione FS Italiane - Archivio Architettura, Roma  
Fondazione Giovanni Michelucci, Fiesole  
Fondazione La Biennale di Venezia  
Fondazione La Triennale di Milano - Biblioteca del Progetto e Archivio Storico  
Fondazione MAXXI - Centro Archivi di Architettura, Roma  
Fondazione Salvare Palermo, Palermo  
Istituto Nazionale di Urbanistica, Roma  
Mart - Archivio del '900, Rovereto  
Musei Civici e Gallerie di Storia e Arte - Gallerie del Progetto, Udine  
Museo di Castelvecchio - Archivio Carlo Scarpa, Verona  
Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori di Bologna  
Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori di Fermo  
Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori di Milano  
Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori di Palermo  
Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori di Roma e Provincia  
Politecnico di Milano  
Archivi Storici, Area servizi Bibliotecari di Ateneo, Archivio Piero Bottoni - Dipartimento Architettura e Studi Urbani (DASU)  
Dipartimento Architettura e Studi Urbani (DASU)  
Dipartimento di Design, Laboratorio Archivi di Design e Architettura (LADA)  
Politecnico di Torino  
Biblioteca Centrale di Architettura (BCA),  
Dipartimento Iterateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio - Laboratorio di Storia e Beni culturali (DIST)  
Dipartimento di Ingegneria Strutturale, Edile e Geotecnica (DISEG)  
Centro Museo e Documentazione Storica (CEMED)  
Soprintendenza Archivistica di Roma - Archivio Luigi Piccinato  
Soprintendenza Archivistica dell'Abruzzo e del Molise  
Soprintendenza Archivistica della Calabria e della Campania  
Soprintendenza Archivistica per l'Emilia Romagna  
Soprintendenza Archivistica per il Friuli Venezia Giulia  
Soprintendenza Archivistica per il Lazio  
Soprintendenza Archivistica per la Liguria  
Soprintendenza Archivistica per la Lombardia  
Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta  
Soprintendenza Archivistica della Puglia e della Basilicata  
Soprintendenza Archivistica per la Sardegna  
Soprintendenza Archivistica per la Sicilia  
Soprintendenza archivistica per la Toscana  
Soprintendenza archivistica dell'Umbria e delle Marche  
Soprintendenza archivistica del Veneto e del Trentino Alto Adige  
SPORT e salute SpA - Ufficio Beni Storici Culturali e Documentari, Roma  
Unione Italiana del Disegno  
Università degli Studi dell'Aquila  
Archivio Marcello Vittorini  
Università degli Studi di Bologna 'Alma Mater Studiorum'  
Archivio Storico, Sezione Architettura  
Università degli Studi di Cagliari  
Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Architettura  
Università degli Studi di Catania  
Archivio Storico  
Università degli Studi di Firenze  
Biblioteca di Scienze Tecnologiche  
Università degli Studi di Genova  
Biblioteca della Scuola Politecnica, Archivi di Architetture e Design  
Università degli Studi di Palermo  
Collezioni scientifiche del Dipartimento di Architettura  
Università Politecnica della Marche  
DICEA, Dipartimento di Ingegneria civile, edile e architettura, Ancona

## Soci sostenitori

Andrea Aleardi  
Antonello Alici  
Diana Barillari  
Chiara Bennati  
Maria Beatrice Bettazzi  
Enrica Maria Bodrato  
Patrizia Bonifazio  
Lucia Borghetti  
Giancarlo Busiri Vici  
Lia Camerlengo  
Maria Vittoria Capitanucci  
Giorgina Castiglioni  
Sarah Catalano  
Daniela Cavallo  
Giulia Cucinella  
Aldo De Poli  
Marco Del Francia  
Riccardo Domenichini  
Laura Farroni  
Maria Teresa Feraboli  
Elisabetta Frascaroli  
Cinzia Gavello  
Cecilia Ghelli  
Anna Maria Guccini  
Renzo Iacobucci  
Rosangela Lamagna  
Rita Lipparini  
Eliana Mauro  
Maria Miano  
Lorenzo Mingardi  
Elisabetta Pagello  
Caterina Palestini  
Paola Pattenella  
Anna Pichetto Fratin  
Carla Quartarone  
Elisabetta Reale  
Mara Reina  
Giuliana Ricci  
Beatrice Roccetti  
Francesca Rosa  
Antonella Salucci  
Stefano Santini  
Maurizio Savoja  
Teresita Scalco  
Ettore Sessa  
Marina Sommella Grossi  
Letizia Tedeschi  
Erilde Terenzoni  
Pasquale Tunzi  
Ilaria Zacchilli

## Presidente Onoraria

Anna Tonicello

## Soci Onorari

Italo Lupi  
Augusto Rossari  
Giovanni Bellucci

**Paola Pettenella.** AAA/Italia has collaborated with two distinguished partners to organise this conference: the Department of Architecture at the University of Palermo, and the Order of Architects of Palermo.

This occasion has offered us an opportunity to get together, to reflect, and to explore a variety of stimuli during a very difficult time. I would like to thank our guests, specifically the head of Department, Andrea Sciascia, and everyone who agreed to take part and to speak.

I believe the presence of an architectural archive association to be fully in-keeping with the spirit of this conference.

Architectural archives are where a lot of educational history is documented. I'm not talking about the history of our institutions per se, but rather, how we design places of study and pass on our knowledge. Our archives contain records relating not only to the practice of design, but also to the various subjects, methods and content involved in teaching and learning.

What's more, architectural archives are educational tools containing sources that form the basis of our professional expertise, thereby shedding a light – giving drafts, procedures, and records – on the concept of “design thinking” in its making. Archives often play a key role in building knowledge, and we're reminded of that fact every time we welcome architecture and engineering students to our buildings.

Last but not least, this conference is an excellent reminder that it's not just universities that educate the architects of tomorrow, and the variety of sessions is a testament to that fact.

By examining the role played by private firms, construction sites, superintendencies and graduate programmes in the second half of the 20th century – as well as specific events such as seminars, trips and conferences – we're able to appreciate the contribution of both large and small companies alike. At AAA/Italia, our partners don't just include “long-established” academic institutions, but also local authorities, professional associations, and enterprises.

N° 19, 2020 - ANNO 19,  
PRIMO E SECONDO SEMESTRE -  
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE  
DI VENEZIA N° 1383/2001

AAA/Italia  
ISSN 2039-6791

#### **Sede**

Archivio Progetti,  
Università Iuav di Venezia  
Dorsoduro 2196  
30123 Venezia  
tel. 0412571012  
fax 0412572626  
www.aaa-italia.org

#### **Bollettino della AAA/Italia**

#### **Comitato di Redazione**

Paola Pettenella, Francesca Zanella, Daniele Vincenzi,  
Marco Del Francia, Maria Teresa Feraboli, Margherita  
Guccione, Ettore Sessa

#### **Coordinamento redazionale**

Marco Del Francia

#### **Progetto Grafico**

Italo Lupi

#### **Impaginazione**

Giovanni Bellucci

Questo Numero Speciale del Bollettino di AAA/Italia è  
stato stampato con i contributi dell'Ateneo di Palermo e  
dell'Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori  
- Provincia di Palermo

#### **Comitato Tecnico Scientifico e Organizzativo 2018-2020**

**Presidente** - Paola Pettenella  
(Mart, Rovereto)

**Vicepresidente** - Francesca Zanella  
(CSAC - Centro Studi Archivio della Comunicazione)

**Segretario e tesoriere** - Daniele Vincenzi  
(Ordine degli Architetti di Bologna)

Marco Del Francia (B.A.Co Archivio Vittorio Giorgini)  
Margherita Guccione e Viviana Vignoli (Museo delle Arti  
del XXI secolo - MAXXI)  
Ettore Sessa (Università degli Studi di Palermo)  
Maria Teresa Feraboli (Politecnico di Milano)

#### **Collegio dei Revisori dei Conti**

Stefano Chesi, Maria Beatrice Bettazzi, Lorenzo Mingardi

#### **Edizione**

Industria Grafica Umbra s.r.l.  
Via Umbria, 148 - 06059 Todi (PG)

18/2019, printed in Italy (tiratura 1.000 copie)  
Tutti i numeri del Bollettino sono scaricabili dal sito  
www.aaa-italia.org